

# Totò e la sua Napoli

COMUNICATO STAMPA

**Dal 16 aprile al 29 agosto 2026  
all'Italian American Museum di New York  
in occasione delle celebrazioni di Neapolis 2500**

## **TOTÒ E LA SUA NAPOLI**

*L'inedita esposizione dedicata al legame indissolubile tra il Principe della risata e la sua città*

**Inaugurazione: martedì 14 aprile 2026**

Roma, 10 aprile 2026 – Sarà la prestigiosa sede dell'**Italian American Museum di New York** ad accogliere, **dal 16 aprile al 29 agosto 2026**, la mostra **Totò e la sua Napoli**, un'esposizione inedita che celebra il legame profondo e inscindibile tra Totò e la sua città natale, nell'ambito delle celebrazioni per i 2500 anni della fondazione di Napoli.

**Dopo il grande successo registrato a Napoli**, la mostra – resa possibile grazie al supporto del **Comitato Nazionale Neapolis 2500** e del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** – **approda a New York come tappa di un progetto internazionale** che intende rafforzare il dialogo culturale tra Napoli e il mondo, nel segno di un artista che di quel ponte è stato, e continua a essere, uno dei più straordinari interpreti.

Il progetto, a cura di **Alessandro Nicosia** e **Marino Niola**, è organizzato e prodotto da **C.O.R. Creare Organizzare Realizzare**, con la partecipazione degli **Eredi Totò**, che hanno contribuito mettendo a disposizione materiali inediti e preziose testimonianze, e con la collaborazione dell'**Istituto Italiano di Cultura di New York**.

**La mostra si propone di restituire la complessità del rapporto tra Antonio de Curtis e Napoli**: un legame originario e generativo, nel quale si sono formati il suo sguardo, il suo linguaggio comico e quella maschera mutevole e universale che lo ha reso un'icona senza tempo.

Oltre ogni dimensione cronologica, il dialogo tra Totò e la sua città si configura come un patrimonio condiviso: **Napoli rivive attraverso il suo interprete più emblematico, mentre Totò trova nella città la matrice profonda della propria**

**identità artistica e umana.** Una napoletanità intesa non solo come appartenenza geografica, ma come visione del mondo, sensibilità e cifra espressiva.

*“Resto un napoletano con tutti i pregi e i difetti del napoletano. Ogni quindici giorni torno a Napoli per un brevissimo soggiorno, non posso stare più a lungo lontano dalla mia città, la gente di là mi dà il calore della vita. E ogni volta mi commuovo come un bambino”*: così l'artista raccontava il suo legame con la città, sottolineandone la dimensione intima e imprescindibile.

Questo rapporto si riflette in tutta la sua produzione: dal teatro – con la Compagnia Stabile Napoletana e le collaborazioni con i fratelli De Filippo – al cinema, con capolavori come *Miseria e nobiltà* e *L'oro di Napoli*; dalla poesia, con testi celebri come *A livella* e *Napule, tu e io*, fino alla musica, con brani come *Malafemmena*, autentica espressione del lirismo partenopeo.

Attraverso **fotografie, filmati, costumi di scena, documenti originali e manufatti**, il percorso espositivo accompagna il visitatore in un viaggio immersivo nell'universo artistico di Totò, facendo emergere aspetti meno noti della sua vita e della sua carriera.

Per i tanti americani di origine napoletana, Totò rappresenta molto più di un attore: è il simbolo vivente di una memoria collettiva, l'incarnazione di un'identità culturale che attraversa oceani e generazioni.

**Ufficio stampa C.O.R. Creare Organizzare Realizzare**

Antonio Naselli | +39 3331865970 | antonionaselli.press@gmail.com

PROMOSSA DA



ORGANIZZAZIONE  
E PRODUZIONE



La mostra è resa possibile grazie al supporto del Comitato Neapolis 2500 e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.